



BOLIVIA
Argentina, Bolivia e Cile in fuoristrada 4x4

Ambienti e panorami sorprendenti

Quote a partire da

prezzo su quotazione

Date di partenza

tutto l'anno

Giorni di viaggio

14

Caratteristiche di viaggio

Un itinerario nell'altipiano preandino dove processi naturali hanno creato una morfologia e una geologia incredibili.

Un viaggio per viaggiatori in buone condizioni fisiche e con spirito di adattamento, perchè svolto in ambienti remoti ad alta quota (3500/4600 m-slm).

I trasferimenti sono previsti in pulmino privato in Argentina e Cile e in fuoristrada 4x4 in Bolivia. Alcune tappe svolte su piste dissestate e polverose possono richiedere molte ore e risultare faticose.

Per tutto il viaggio da Salta a Salta è previsto un tour leader parlante italiano mentre gli autisti sono esperti e parlanti spagnolo. Nelle città sono previsti buoni Hotel 4/3 stelle e sull'altipiano boliviano semplici ecolodge.

Programma di viaggio

GIORNO 01

Partenza per Buenos Aires

Partenza dall'Italia con volo di linea per Buenos Aires. Pasti e pernottamento a bordo.

GIORNO 02

Arrivo a Buenos Aires

Arrivo e incontro con la guida parlante italiano. Trasferimento in Hotel e sistemazione immediata nelle camere riservate. Nel pomeriggio visita guidata della città e del quartiere Boca. Pernottamento.

GIORNO 03

Buenos Aires - Salta

Trasferimento in aeroporto e volo per Salta. Trasferimento in Hotel e pomeriggio libero per la visita della città o del Museo Archeologico d'Alta Montagna. Pernottamento.

GIORNO 04

Salta - Purmamarca

Partenza per il tour con mezzi privati alla scoperta degli straordinari panorami andini. Si risale l'altipiano fino al villaggio di Purmamarca, posto a 2300 m-slm (km 200), dove si effettua una facile camminata alla montagna dei sette colori. Pernottamento.

GIORNO 05

Purmamarca - Passo de Jama - San Pedro de Atacama

Lunga tappa di trasferimento per San Pedro da Atacama (km 500 asfalto) percorrendo la strada panoramica che sale al Passo de Jama (4700 m-slm) nella puna andina. Lungo il percorso sosta al salar di Salinas Grandes e al villaggio di Susques, per osservare la più antica chiesa dell'Argentina. Sistemazione in Hotel (2500 m-slm). Pernottamento.

GIORNO 06

Escursione al Parco del Tatio - Valle della Luna

Di primo mattino partenza per il Parco del Tatio (100 km - circa 2 ore) per assistere, all'alba, allo spettacolare fenomeno geotermico dei geyser, a 4300 metri di quota. Rientro a San Pedro e tempo per relax. Nel pomeriggio escursione nella Valle della Luna al tramonto. Pernottamento in Hotel.

GIORNO 07

San Pedro - Hito Cajon - Lagune

Partenza per la dogana boliviana di Hito Cajon (km 45), cambio di mezzi e proseguimento del viaggio con fuoristrada 4x4. Si attraversa la Riserva Edoardo Avaroa (4000/4500 m-slm)

che delimita un'area di straordinari scenari naturali come la spettacolare Laguna Verde, posta ai piedi del Vulcano Licancabur (5930 m), i geysir del Sol de Mañana e la stupenda Laguna Colorada le cui acque ricche di alghe diatomee e di plancton, assumono una colorazione rosso vivo con l'azione dei raggi solari. Sistemazione in semplice Ecolodge (km totali 300). Pranzo box lunch e cena. Pernottamento.

GIORNO 08

Lagune - Coquesa

Partenza per Coquesa (km 320) con sosta alle stupende lagune Canapa, Hedionda, Chiarkota e Honda, dove si osservano numerose colonie di fenicotteri. Proseguimento per Cueva Galaxia e attraversamento del fantastico Salar di Uyuni, il più esteso deserto di sale al mondo, in un panorama ineguagliabile. Arrivo all'estremità Nord del Salar e sistemazione in semplice Ecolodge, posto a 4200 m-slm. Pranzo box lunch e cena in Hotel. Pernottamento.

GIORNO 09

Coquesa - Uyuni

Partenza per l'attraversamento del Salar de Uyuni e raggiungere l'Isla Pescado, una formazione rocciosa ricoperta da enormi cactus centenari (cactus trichoreus). Proseguimento per la cittadina mineraria di Uyuni, posta a 3650 m-slm (km 250) con le sue miniere di sale e il famoso cimitero delle vecchie locomotive. Pranzo box lunch e cena in Hotel. Pernottamento.

GIORNO 10

Uyuni - Villazon - Tilcara

Partenza per il confine con l'Argentina, arrivo alla dogana di Villazon (3600 m-slm) e disbrigo delle formalità doganali. Incontro con l'organizzazione argentina e proseguimento in pulmino per il villaggio di Tilcara (km 520), lungo la spettacolare Quebrada de Humahuaca. Pranzo in corso di escursione. Pernottamento.

GIORNO 11

Tilcara - Salta

Ultima tappa del viaggio da Tilcara a Salta (km 200). Soste per la visita della Pukara (villaggio fortificato) appartenente agli indios omawaka e a Uquia, dove si visita la chiesetta coloniale con dipinti della scuola pittorica cusqueña del 1700, raffiguranti gli angeles arcabuceros. Pernottamento in hotel.

GIORNO 12

Salta - Buenos Aires

Trasferimento in aeroporto e partenza con il volo per Buenos Aires. Arrivo e trasferimento in Hotel. Pomeriggio a disposizione per visite individuali e shopping. Pernottamento.

GIORNO 13

Buenos Aires - Rientro in Italia

Mattinata a disposizione nella bella Baires. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto internazionale per la partenza del volo di rientro in Italia. Pernottamento a bordo.

GIORNO 14

Arrivo in Italia

NOTE

INCLUSO NELLA QUOTA

Voli di linea da Milano a Buenos Aires e ritorno, in classe economica - Voli di linea da Buenos Aires a Salta e ritorno - Trasferimenti privati da/per gli aeroporti a Buenos Aires (guida parlante italiano solo all'arrivo) - Tour con pulmino in Nord Argentina e Cile, con mezzi

fuoristrada 4x4 in Bolivia Un autista/guida parlante italiano per tutto il tour da Salta a Salta - Pernottamenti in Hotel 4 stelle a Buenos Aires, in semplici Ecolodge in Bolivia e in Hotel 3* stelle e 3* Sup. nelle altre località - Early check in in Hotel a Buenos Aires il giorno di arrivo - Trattamento come indicato in programma, con alcuni pranzi a pic nic/box lunch, come indicato in programma - Visita privata di Buenos Aires con guida parlante italiano - Tutte le visite ed escursioni indicate in programma, compresi gli ingressi e i permessi - Guida e kit viaggio.

ESCLUSO DALLA QUOTA

Tutte le tasse aeroportuali - Pasti non indicati, bevande, extra, mance e tutto quanto non sopra specificato - Escursioni e visite facoltative.

E' importante sapere che

Informazioni importanti

Mezzi di trasporto

I mezzi di trasporto previsti per i viaggi in catalogo sono esclusivamente privati con autisti parlanti spagnolo, persone esperte dei luoghi. I mezzi utilizzati sono di standard sudamericano e non sempre sono in grado di garantire uno standard adeguato alle aspettative occidentali. Prevediamo i programmi con alcuni trasferimenti collettivi con pullman turistici. Gli itinerari attraverso gli altipiani andini, in Bolivia e in Nord Argentina, sono effettuati con mezzi fuoristrada mentre nel Cile del Nord con pullmini 9 posti. In questi casi l'altitudine può causare il rallentamento dei mezzi per problemi di carburazione, pertanto anche le distanze più modeste possono comportare numerose ore di viaggio.

Hotel

Nelle città principali, dove la proposta ricettiva è più ampia, sono stati selezionati hotel che garantiscono un accurato servizio, un ambiente accogliente e una ubicazione privilegiata. Nelle altre località e nelle zone lontane dai circuiti turistici usuali, in alcuni casi, e specificatamente sull'altipiano andino boliviano e cileno, occorre adattarsi alle uniche strutture esistenti.

Individuali e gruppi

In Cile e in Argentina le partenze individuali sono gestite per tutti i programmi proposti e per itinerari personalizzati, sia sugli altipiani del Nord che in tutto il sud e in Patagonia. La formula dei trasferimenti e delle visite collettive, specificata in alcuni programmi, permette di viaggiare individualmente con persone anche di diversa nazionalità con l'assistenza di guide multilingue. I gruppi sono previsti con un massimo di 15 partecipanti.

Vaccinazioni obbligatorie

Ingresso in Bolivia: è richiesto il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla; la vaccinazione deve essere stata effettuata almeno 10 giorni prima della data d'ingresso.

Informazioni utili

Ordinamento dello stato

Essendo una Repubblica Presidenziale il Capo di Stato, che svolge anche le funzioni di Capo di Governo, viene eletto direttamente dai cittadini. Attuale Capo di Stato e Capo del Governo è Juan Evo Morales Aima, insediato alla Presidenza dello Stato il 22 gennaio 2006. Dopo più di 500 anni dalla Conquista, è il primo nativo d'America ad essere eletto Presidente attraverso libere elezioni.

Geografia

La Bolivia è uno stato dell'America meridionale, situato nel centro del continente, senza sbocchi al mare. La sua superficie è di 1.098.581 kmq. Confina a nord e a est con il Brasile, a sud con il Paraguay e l'Argentina, a ovest con il Cile ed il Perù.

Capitale

La capitale costituzionale è Sucre, mentre la capitale amministrativa, dove ha sede il Governo, è La Paz. La città più popolata è Santa Cruz de la Sierra, con circa 1,5 milioni di abitanti.

Bandiera

La bandiera della Bolivia fu adottata nel Novembre del 1851, é composta da tre strisce orizzontali: in alto il rosso, in mezzo il giallo e in basso il verde. Il rosso e il verde erano i colori della vecchia bandiera del 1825. Il rosso simboleggia il valore e il verde la fertilità. La banda centrale gialla simboleggia le risorse minerarie del paese.

Popolazione

La popolazione della Bolivia è di circa 9.100.000 abitanti, con una densità di 8 abitanti circa per kmq., concentrata nel triangolo compreso fra il Titicaca, Potosí e Santa Cruz. Il 60% sono indigeni amerindi distribuiti soprattutto nelle aree rurali dell'altopiano, il 30% meticci, frutto della fusione con la componente spagnola, ed il 10% bianchi.

Lingua

Le lingue ufficiali sono lo Spagnolo, l'Aymara e il Quechua (con vari dialetti nelle varie regioni). La grande maggioranza della popolazione parla spagnolo, ma il 60% comunica anche o solo nelle lingue originarie quechua o aymarà o in quelle appartenenti alle famiglie tupi-guaraní, chiquito, arawak e tacana o in altre minori.

Religione

In Bolivia esiste la libertà di culto. La religione maggiormente diffusa è la Cattolica (90%) in crescita quella protestante. La maggioranza della popolazione indigena, pur dichiarandosi cattolica, pratica culti sincretici, dove persistono profondi legami con la religione tradizionale animista.

Documenti per l'espatrio

I viaggiatori di nazionalità italiana non necessitano di visto per visitare la Bolivia. All'arrivo, presentando il passaporto che dovrà avere una validità residua di almeno sei mesi dall'ingresso nel paese si riceve una carta turistica che consente una permanenza di 90 giorni.

Ambasciata d'Italia a La Paz

Calle 5 Jordan Cuellar n. 458 – Obrajes Casella Postale n. 626 La Paz Tel. +591 (2) 2788506
Fax +591 (2) 2788178 (Tel / Fax Unita' Tecnica Locale: +591 2 2788001) E-mail:
segreteria.lapaz@esteri.it.

Disposizioni sanitarie

Occorre comunque attenersi ad alcune indicazioni preventive e mantenere una corretta igiene personale. Il primo consiglio è quello di non bere acqua, se non imbottigliata, meglio ancora se addizionata di anidride carbonica (accertandosi sempre dell'effettiva chiusura del tappo) ed evitare di consumare verdure crude e frutta non sbucciata. L'altro problema è rappresentato dall'altitudine che, nonostante l'attenzione da noi prestata nella programmazione dei tour, in modo da avere un acclimatemento graduale, può generare piccoli malesseri (mal di testa, debolezza diffusa, insonnia, mancanza d'appetito, leggera nausea) dovuti ad un naturale processo di adattamento dell'organismo alla diminuzione di ossigeno che inizia a manifestarsi intorno ai 3000 metri di quota. Una volta giunti in quota è di fondamentale importanza evitare, o limitare al massimo, il fumo, l'alcool, fatiche o camminate eccessive; concedersi invece momenti di riposo nell'arco della giornata, evitare cibi pesanti e indigesti. Normalmente i sintomi del mal di montagna scompaiono in un paio di giorni. In caso contrario, si tratta però di casi piuttosto rari, si ricorre al personale medico locale. Il tè ottenuto con l'infusione di foglie di coca, localmente denominato "mate de coca", è una bevanda assai diffusa fra le popolazioni andine per i suoi effetti benefici sull'organismo sottoposto allo sbalzo d'altitudine.

Trasporti aerei e aeroporti

Sono poche le compagnie aeree che hanno voli intercontinentali diretti per la Bolivia è quindi necessario fare scalo nei paesi limitrofi come: il Brasile , l'Argentina , il Cile e il Perù che sono collegati con numerosi vettori IATA. L'aeroporto internazionale di La Paz è lo scalo di El Alto chiamato anche John F. Kennedy Memorial che dista circa 15 Km, di traffico caotico, dalla capitale. I voli nazionali in Bolivia possono subire ritardi o variazioni determinati da condizioni atmosferiche avverse o da altre cause. I collegamenti coprono tutte le città più importanti del Paese.

Trasporti terrestri

La capitale e il resto del paese sono serviti da diversi mezzi di trasporto pubblici. Fortunatamente la rete stradale boliviana va migliorando con un numero maggiore di chilometri asfaltati . Le principali arterie che collegano i maggiori centri sono in buone condizioni. Diverso lo stato delle strade di montagna normalmente strette e tortuose e corrono lungo la cresta dei rilievi o i letti dei fiumi asciutti. Il mezzo più idoneo per percorrere gli altipiani andini è un fuoristrada, per via delle strade che sono in pratica piste dissestate e polverose.

Tasse aeroportuali

In Bolivia si devono pagare localmente le tasse aeroportuali per le partenze di voli internazionali (25 USD circa). Le tasse aeroportuali possono subire variazioni senza preavviso. Sono esenti da tali tasse i viaggiatori in transito. È possibile effettuare il pagamento sia con moneta locale (Boliviano – BOB) che con dollari USA.

Norme Doganali

L'ingresso di valuta straniera è illimitato. Previa presentazione della "Dichiarazione di Ingresso Temporaneo" E' consentita l'importazione di: 200 sigarette, 50 sigari, 0,5 Kg di tabacco, una bottiglia aperta di superalcolici. Sono ammessi medicinali di uso comune. Non si possono importare grossi quantitativi di medicinali senza un permesso specifico. E' proibita l'esportazione d'oggetti appartenenti al patrimonio culturale e archeologico.

Bagaglio

Per maggior praticità sono consigliate sacche o borse non rigide ad apertura orizzontale dotate di lucchetto. Il peso non deve superare i 20 Kg a persona (da riconfermare con la compagnia aerea). E' consentito portare a bordo dell'aereo un solo collo di massimo 5/7 kg (da riconfermare con la compagnia aerea). Ogni collo deve essere contraddistinto dall'etichetta riportante i dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico del proprietario per una più facile ed immediata identificazione. Consigliamo di prestare molta attenzione al proprio bagaglio a mano, specialmente in luoghi affollati come i mercati e le stazioni ferroviarie e non portare oggetti di valore. E' buona norma conservare documenti e denaro in un'apposita cintura o borsetta-marsupio al riparo da occhi indiscreti. Consigliamo di portare con sé le fotocopie dei propri documenti (passaporto, biglietto, assicurazione).

Valuta

La moneta della Bolivia è il Boliviano (codice moneta:BOB) che si divide in 100 centavos. Le banconote in circolazione sono biglietti da 200,100, 50, 20 e 10 Bolivianos e monete da 50, 20 e 10 Centavos. La valuta più facilmente convertibile è il Dollaro Usa , mentre nelle principali località è possibile cambiare l'Euro. Il denaro si può cambiare presso le case di cambio o presso le banche delle grandi città. I traveller's cheques e carte di credito sono accettate nelle maggiori città e nelle località turistiche. Cambi Indicativi: 1 Euro = 9.98 Boliviano 1 Boliviano = 0.10 Euro 1 Dollaro USA = 6.96 Boliviano 1 Boliviano = 0.14 Dollari USA

Fuso orario

La Bolivia è 5 ore indietro rispetto l'Italia. Con l'ora legale la differenza oraria è di – 6 ore.

Clima

Il clima della Bolivia è molto vario. Da Ovest a Est si riporta una media annuale di temperatura che aumenta progressivamente dal freddo altiplanico, da -3 a 12°C, a un caldo tropicale delle terre basse, tra 20 e 28°C. Nelle valli intermedie il clima è mite e la temperatura varia fra 15 e 20°C. Nelle terre alte la temperatura scende notevolmente durante la notte. L'epoca delle piogge è da ottobre ad aprile.

Abbigliamento

La tecnica dell'abbigliamento a strati (capi leggeri e di medio peso da indossare, se necessario sovrapposti) consente di adeguare il grado di copertura corporea alle variazioni o agli imprevisti climatici del momento e alle zone climatiche. (vedi lista) EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE CONSIGLIATO PER IL VIAGGIO Forniamo un elenco orientativo del materiale per intraprendere questo viaggio che ognuno dovrà adeguare alle proprie abitudini ed esigenze. - sacca robusta/valigia preferibilmente non rigida, possibilmente con lucchetto - zainetto per le necessità giornaliere all'interno delle vetture e per le escursioni a piedi - scarpe comode e robuste per il giorno, scarpe leggere per la sera e ciabatte per doccia - pantaloni comodi pesanti, jeans e pantaloni corti - giacca a vento o goretex foderato di pile - maglione pesante, giacca in pile, polar fleece o simili - camicie di cotone e camicie di lana, t -shirt - mantella impermeabile o cerata leggera - calze di lana e cotone - berretto di lana e guanti di lana (anche acquistabili in loco) - copricapo leggero per il sole e occhiali da sole - maglieria intima di lana - fazzoletti, foulard per ripararsi la gola - nécessaire (sapone disinfettante, salviette umide) - crema solare protettiva (anche per labbra) - presa elettrica ad attacco universale - torcia elettrica con batterie di ricambio - coltellino multiuso - binocolo - macchina fotografica con rullini/macchina fotografica digitale con schede di memoria Farmacia personale: - garze, cerotti e benda elastica - disinfettanti intestinali - antibiotici a largo spettro - analgesici, antistaminici, antinfiammatori, antidolorifici - repellente per insetti - bustine solubili per bevande energetiche e reintegrative della disidratazione (bere molto in quota) - farmaci di uso personale Sul volo intercontinentale dall'Italia si consiglia di portare nel bagaglio a mano, l'occorrente di prima necessità e la giacca a vento per ovviare, in parte, al disagio creato dall'eventuale smarrimento del bagaglio.

Uffici e negozi

Le banche sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,00. I negozi sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 08,00 alle 11,30 e dalle 13,00 alle 16,00 , sabato dalle 08,00 alle 11,30. Alcuni negozi tengono aperto sino alle 21,00 , mentre il sabato pomeriggio e la domenica sono chiusi. Le poste sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 08,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00. la posta centrale di La Paz è aperta anche di domenica.

Pesi e misure

In Bolivia vige il sistema metrico decimale. Sono talvolta utilizzate la libbra ,l'arroba (11,25 Kg.) e il quintal (2 arrobas).

Elettricità

E' necessario munirsi di un adattatore di tipo americano a lamelle piatte (le spine in uso sono quelle a due spinotti piatti). Il voltaggio varia a seconda della località tra 210/110 Volts. Prese elettriche utilizzate in Bolivia: Tensione: 220 V – Frequenza: 50 Hz Note: La Paz 115 V. In alcune zone la frequenza di rete è poco stabile Presa Elettrica Tipo A,Tipo C

Telefono

Per chiamare l'Italia in teleselezione bisogna comporre lo 0039, seguito da prefisso della città italiana con lo zero iniziale e infine il numero dell'abbonato. Il prefisso internazionale della Bolivia é 00591. I telefoni cellulari funzionano solo se tri-band o satellitari. Consigliamo di telefonare dalle cabine pubbliche a schede, facilmente reperibili, in quanto le telefonate dagli hotel non sono controllabili.

Cibo e bevande

La cucina boliviana, seppur poco conosciuta, presenta molti piatti semplici e gustosi, prevalentemente a base di carne bovina o suina, accompagnata spesso da mais, fagioli neri e da patate. Alcune specialità sono davvero deliziose: le salteñas (lo spuntino di metà mattina preferito in Bolivia), la sopa de quinoa (minestra di quinoa, cereale caratteristico della regione), le trote del lago Titicaca e il surubí (un pesce gatto dell'Amazzonia). Altre vanno assaggiate almeno per curiosità, e potrebbero anche piacere: il charque kan (carne di lama essiccata con una specie di polenta), la yuca (manioca) e il masaco (carne bovina essiccata con un tipo particolare di banana). Per insaporire i piatti a volte si utilizza una salsa piccante di pomodori e peperoncino. Il paese vanta inoltre una ottima produzione di frutta tropicale come le banane, la papaia e il mango. Jugos e licuados sono gli ottimi succhi e frullati di frutta fresca venduti sulle bancarelle nei mercati. La birra boliviana, il vino e la chicha (liquore distillato dal granoturco) sono tutti ottimi, ma fate attenzione: se siete invitati a bere con la gente del posto, sappiate che gli alcolici sono forti e i boliviani sono grandi bevitori.

Festività

- Prima settimana di febbraio – Festa della Virgen de la Candelaria (in particolare a Copacabana) - Marzo/aprile durante il periodo Pasquale – La Semana Santa , uno degli eventi più spettacolari che si tengono durante la Settimana Santa è la celebrazione del Venerdì Santo - 3 maggio – Fiesta de la Cruz , festa della croce che ricorda la crocefissione di Gesù - 24 giugno – San Giovanni Battista si festeggia in tutto il paese - 6 agosto – Fiesta de la Independencia – si festeggia l'anniversario dell'indipendenza - Prima settimana di ottobre – Virgen del Rosario, la celebrazione si tiene in giorni diversi e in varie località

Materiale Fotografico

E' consigliato rifornirsi in Italia di tutto il materiale occorrente: pellicole, micropile, flash, schede di memoria non sempre facilmente reperibili oppure molto più costosi. Sarà utile portare con sé un semplice sacchetto di plastica per proteggere gli oggetti da polvere o umidità.

Cosa comprare

La principale tradizione artigianale è quella tessile, risalente al periodo preincaico. I maggiori centri di produzione di tessuti tradizionali sono nella Cordigliera di Apolobamba, nei villaggi di Potolo, Tarabuco, Candelaria nei pressi di Sucre e intorno a Potosì. Bellissimi sono gli scialli, le sciarpe e i maglioni in alpaca o in lana di pecora, lavorati a mano con motivi tradizionali, tinti con colori naturali. Nell'oriente, soprattutto intorno alle missioni gesuitiche, si tramanda la tradizione dell'artigianato del legno. Ottima la produzione di strumenti musicali, fra cui quelli a fiato e i tipici charangos (piccola chitarra con il guscio della parte posteriore di un armadillo). Piacevoli vasi e oggetti in ceramica colorata, spesso fatti a mano senza l'ausilio del tornio. La tradizione orafa è molto antica, con l'arrivo degli spagnoli la lavorazione dei metalli preziosi si è sviluppata nella produzione di oggetti sacri di arredo e monili. Per chi è a caccia di souvenirs a La Paz si possono trovare tutti i prodotti dell'artigianato boliviano, coperte e cuscini in pelle di alpaca, tappeti, argenteria e gioielleria, ceramica, strumenti musicali andini, ponchos e maglioni.

Mance

Le mance non sono obbligatorie, ma è pratica comune lasciare una mancia a guide, camerieri facchini e autisti. Nel caso di viaggi di gruppo è abitudine creare una cassa comune che gestirà il Tour Leader o il gruppo stesso.

Lecture consigliate

America Latina a cura di Alberto Cuevas (Edizioni Lavoro, Roma 1993-5; in due volumi) Il primo volume è dedicato alla storia del continente dalle civiltà precolombiane all'indipendenza, il secondo ai principali protagonisti storici e alle correnti di pensiero che hanno animato le vicende politiche. Vi si trovano interessanti notizie sulla Bolivia. I fondatori dell'alba di Renato Prada Oropeza (Ediz.Goree) Ambientato nel corso degli ultimi giorni di vita di Che Guevara. Bolivia 1952 di Francesca Fabeni (Prospettiva, Roma 1998) È un resoconto della rivoluzione popolare scoppiata nel paese nel 1952, che vide alla testa della rivolta i minatori boliviani e tracciò una pagina inedita di storia sociale. Diario in Bolivia di Ernesto Che Guevara (Feltrinelli, Milano 2000), con prefazione di Fidel Castro. Permette di seguire gli sfortunati viaggi del rivoluzionario attraverso la Bolivia e i suoi sforzi per rendere consapevoli i campesinos della loro situazione di sfruttamento e spingerli a reagire. Ecuador, Perú e Bolivia. Le repubbliche impervie (1870-1990) di Gabriella Chiaramonti (Giunti, Firenze 1992) Ricostruisce in modo sintetico la storia dei tre paesi a partire dall'emergere del nazionalismo alla fine dell'Ottocento. I regni preincaici e il mondo inca a cura di Laura Laurencich Minelli (Jaca Book, Milano 1992) È uno splendido volume con contributi di vari studiosi su archeologia, storia, arte, religione e miti degli Incas e dei popoli che dominarono il Perú e alcune zone della Bolivia in epoca precolombiana. Il testo è corredato di fotografie, grafici e disegni. La Federazione del Tropico. Viaggio tra i cocaleros boliviani di Paolo Fattori (EDT, Torino 2000; collana 'Orme') Questo diario di viaggio illustra i disagi della difficile realtà della popolazione del Chapare, uno dei principali centri latino-americani di coltivazione alternativa della coca. La frontiera scomparsa di Luís Sepúlveda (Guanda, Milano 2000) È un romanzo di formazione il cui protagonista è un giovane alla ricerca delle proprie radici, che con lo zaino in spalla affronta un lungo viaggio da esiliato a bordo di sgangherate corriere e treni svogliati, attraversando fra l'altro gli altopiani della Bolivia, le pianure del Chaco e la selva equatoriale.